

Quindicimila posti di lavoro in meno in un anno

leri a Milano la conferenza di produzione

# TESSILI SCIOPERANO GIOVEDÌ

## Iniziativa degli edili per la casa

# Può essere salvata la Leyland Innocenti

Attivo regionale ieri dei delegati a Milano con la partecipazione del segretario della FULLA Garavini — Le richieste presentate al governo, alla Regione Lombardia e alla Federtessili

Serrata confutazione della politica padronale che vuol arrivare al licenziamento di 1700 dipendenti dello stabilimento di Lambrate — La presenza delle forze politiche — L'intervento del presidente della Provincia

Dalla nostra redazione

Per l'applicazione del contratto

## Bloccati venerdì tutti i ministeri

Giovedì l'incontro tra governo e sindacati

La Federazione CGIL, CISL e UIL di categoria ha confermato lo sciopero degli statali per venerdì prossimo. La protesta è stata decisa per sollecitare da parte del governo la soluzione di alcune questioni rimaste aperte, ancora riguardo all'applicazione del vecchio contratto di lavoro: e precisamente, l'applicazione dello statuto dei diritti dei lavoratori (sembra assurdo, ma nei ministeri e nell'apparato dello Stato non è ancora in vigore una legge dello stato); l'attuazione della qualifica funzionale, che permetterebbe l'abbandono delle vecchie carriere concepite come «paratie stagne» che separano i dipendenti statali; alcune altre norme che completano l'applicazione del contratto. Allo sciopero parteciperanno anche i vigili del fuoco e i dipendenti dell'ANAS.



NELLA FOTO: un'immagine della manifestazione nazionale degli statali, svoltasi a Roma.

Scioperi nelle categorie del pubblico impiego per miglioramenti economici, riforme e investimenti

## Anche oggi si fermano i servizi postali

### Larghe adesioni dei ferrovieri alla lotta

Una dichiarazione di Bonavoglia sul significato dell'iniziativa dei postelegrafonici - Si è concluso ieri alle 21 il programma di azioni articolate per compartimenti deciso dai sindacati unitari - Denunciata l'irresponsabile agitazione del cub di Roma e Napoli

Per una nuova politica economica

## Iniziativa artigiane in molte regioni

La Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) ha promosso «un vasto movimento di agitazione sindacale della categoria in tutto il Paese», decidendo inoltre iniziative per la ricerca di ampie convergenze «con tutte le forze sociali che operano per il rinnovamento economico e produttivo». Tale decisione è stata presa dal comitato direttivo della CNA riunito a Roma dopo un approfondito esame della situazione sulla base di una relazione presentata dal segretario generale On. Nelsuso Giachini.

IL COMITATO DELLA CECA SI LIMITA A « SPARTIRE » LA CRISI

## Produzione siderurgica ridotta del 17% anche nei prossimi mesi

Nessuna previsione o iniziativa per la ripresa - Conferenza stampa del presidente della Finsider Capanna

Il Comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio CECA si è riunito ieri a Roma per discutere i programmi di produzione per l'ultimo trimestre dell'anno. I risultati della riunione sono stati illustrati ai giornalisti dal presidente della Finsider (che presiede il Comitato) Alberto Capanna. La Comunità europea prevede per i prossimi tre mesi una produzione inferiore del 15,5% rispetto al dicembre 1974. Un quarto della capacità produttiva, pari ad alcune migliaia di investimenti, resterà dunque ancora inutilizzata. Il livello di recessione è massimo per la Germania occidentale, grosso esportatore di prodotti siderurgici, col 28,3% di produzione, in Italia la riduzione è prevista nel 17% con un obiettivo di 5 milioni di tonnellate.

Prosegue anche oggi, dopo la massiccia adesione di ieri, lo sciopero dei 187 mila postelegrafonici e dei dipendenti del Telefono di Stato. La categoria sollecita al governo la riforma dell'azienda, investimenti in nuovo ordimento e miglioramenti economici (sulle competenze accessorie).

di rinnovamento necessario non solo per la categoria ma per gli stessi utenti che reclamano un servizio migliore e più efficiente. «Abbiamo bisogno di aziende che rendano conto della gestione piuttosto che di chiedere aumenti tariffari nelle poste e nelle telecomunicazioni. Abbiamo bisogno di un rapporto di lavoro per il personale che sarà le ingiustizie esistenti già all'interno dei lavoratori: per uguale lavoro oggi vi sono qualifiche burocratiche e retribuzioni che non hanno rapporto reale con le prestazioni. Riformare aziende con servizi della grandezza di quelli affidati alle poste e alle telecomunicazioni è importante anche per ciò che attiene la politica degli investimenti e per l'occupazione.

Incidenti a Napoli dopo una manifestazione di disoccupati

## Incidenti a Napoli dopo una manifestazione di disoccupati

Incidenti si sono verificati stasera a Napoli, ai vertici di una manifestazione di disoccupati aderenti ai sindacati (CISAL, Gruppo 01), che, insoddisfatti per l'esito di un incontro svoltosi in prefettura, hanno percorso in corteo le vie del centro in segno di protesta. Il corteo, inizialmente di un migliaio di persone, si è assottigliato notevolmente, allorché ad esso si sono uniti personaggi ambigui. Ma tre quattrecento individui, nella centralissima via Roma, hanno compiuto atti di vandalismo contro diversi negozi di calzature e di abbigliamento (alcuni dei quali sono stati saccheggiati) e contro il Banco di Napoli. La polizia è intervenuta dopo circa 40 minuti, effettuando — a quanto sembra — quattro fermi.

Dalla nostra redazione

MILANO, 29

## Un panorama drammatico

### RADIOGRAFIA DELLA CRISI PRODUTTIVA REGIONE PER REGIONE

La crisi italiana si manifesta in modo pesante in tutte le regioni da una indagine svolta dalla «Agenzia Italia», emerge un quadro drammatico. Passiamo in rassegna alcune delle cifre più significative.

**PIEMONTE** — Nel primo semestre dell'anno le ore di cassa integrazione sono state 42.263.431, di cui 27.142.880 a Torino. Il più forte calo della produzione riguarda, naturalmente, l'industria dell'auto (-32,2%) ma la situazione è pesante anche per la siderurgia (-18,5%) per i settori tessile, della carta e della gomma.

**LOMBARDIA** — Nell'89% delle aziende si accumulano scorte di prodotti finiti che sono invendibili a causa della bassa domanda. Gli impianti lavorano al 70,7% del periodo dell'anno scorso, su una popolazione attiva di circa 154.000 unità.

**VENETO E FRIULI** — In provincia di Venezia, la cassa integrazione è aumentata nei primi sei mesi dell'anno, del 500% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, superando 2 milioni e 645 mila ore. I disoccupati complessivamente sono arrivati a 20 mila 887, con un aumento del 12,3%. In particolare, in provincia di Padova gli iscritti nelle liste di collocamento sono aumentati del 15%.

**LIGURIA** — Il tasso di utilizzazione degli impianti, oscilla tra il 50 e il 70%; il consumo di olio combustibile era sceso a giugno del 25%. Nella sola provincia di Genova la cassa integrazione si è quintuplicata da gennaio a luglio. L'attività del porto di Genova ha subito una riduzione del 10%. Gli iscritti alle liste di collocamento superavano, a fine giugno, i quindicimila.

**EMILIA ROMAGNA** — La produzione ha avuto una riduzione globale del 48% nel secondo trimestre di questo anno rispetto ai tre mesi precedenti e del 5% in un anno.

Dalla nostra redazione

MILANO, 29

## Un panorama drammatico

### RADIOGRAFIA DELLA CRISI PRODUTTIVA REGIONE PER REGIONE

La crisi italiana si manifesta in modo pesante in tutte le regioni da una indagine svolta dalla «Agenzia Italia», emerge un quadro drammatico. Passiamo in rassegna alcune delle cifre più significative.

**PIEMONTE** — Nel primo semestre dell'anno le ore di cassa integrazione sono state 42.263.431, di cui 27.142.880 a Torino. Il più forte calo della produzione riguarda, naturalmente, l'industria dell'auto (-32,2%) ma la situazione è pesante anche per la siderurgia (-18,5%) per i settori tessile, della carta e della gomma.

**LOMBARDIA** — Nell'89% delle aziende si accumulano scorte di prodotti finiti che sono invendibili a causa della bassa domanda. Gli impianti lavorano al 70,7% del periodo dell'anno scorso, su una popolazione attiva di circa 154.000 unità.

**VENETO E FRIULI** — In provincia di Venezia, la cassa integrazione è aumentata nei primi sei mesi dell'anno, del 500% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, superando 2 milioni e 645 mila ore. I disoccupati complessivamente sono arrivati a 20 mila 887, con un aumento del 12,3%. In particolare, in provincia di Padova gli iscritti nelle liste di collocamento sono aumentati del 15%.

**LIGURIA** — Il tasso di utilizzazione degli impianti, oscilla tra il 50 e il 70%; il consumo di olio combustibile era sceso a giugno del 25%. Nella sola provincia di Genova la cassa integrazione si è quintuplicata da gennaio a luglio. L'attività del porto di Genova ha subito una riduzione del 10%. Gli iscritti alle liste di collocamento superavano, a fine giugno, i quindicimila.

**EMILIA ROMAGNA** — La produzione ha avuto una riduzione globale del 48% nel secondo trimestre di questo anno rispetto ai tre mesi precedenti e del 5% in un anno.

Dalla nostra redazione

MILANO, 29

## Un panorama drammatico

### RADIOGRAFIA DELLA CRISI PRODUTTIVA REGIONE PER REGIONE

La crisi italiana si manifesta in modo pesante in tutte le regioni da una indagine svolta dalla «Agenzia Italia», emerge un quadro drammatico. Passiamo in rassegna alcune delle cifre più significative.

**PIEMONTE** — Nel primo semestre dell'anno le ore di cassa integrazione sono state 42.263.431, di cui 27.142.880 a Torino. Il più forte calo della produzione riguarda, naturalmente, l'industria dell'auto (-32,2%) ma la situazione è pesante anche per la siderurgia (-18,5%) per i settori tessile, della carta e della gomma.

**LOMBARDIA** — Nell'89% delle aziende si accumulano scorte di prodotti finiti che sono invendibili a causa della bassa domanda. Gli impianti lavorano al 70,7% del periodo dell'anno scorso, su una popolazione attiva di circa 154.000 unità.

**VENETO E FRIULI** — In provincia di Venezia, la cassa integrazione è aumentata nei primi sei mesi dell'anno, del 500% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, superando 2 milioni e 645 mila ore. I disoccupati complessivamente sono arrivati a 20 mila 887, con un aumento del 12,3%. In particolare, in provincia di Padova gli iscritti nelle liste di collocamento sono aumentati del 15%.

**LIGURIA** — Il tasso di utilizzazione degli impianti, oscilla tra il 50 e il 70%; il consumo di olio combustibile era sceso a giugno del 25%. Nella sola provincia di Genova la cassa integrazione si è quintuplicata da gennaio a luglio. L'attività del porto di Genova ha subito una riduzione del 10%. Gli iscritti alle liste di collocamento superavano, a fine giugno, i quindicimila.

**EMILIA ROMAGNA** — La produzione ha avuto una riduzione globale del 48% nel secondo trimestre di questo anno rispetto ai tre mesi precedenti e del 5% in un anno.

**La Donna al 43° Samia**  
e Rassegna dell'Abbigliamento  
Per il Bambino  
Primavera-Estate 1976

L'abbigliamento per la donna, l'infanzia e per i giovanissimi: un orientamento completo per l'operatore commerciale.

Torino  
4-7 Ottobre 1975  
Palazzo del Lavoro - Italia '61  
Via Venimiglia 211

Per informazioni e facilitazioni di viaggio  
SAMIA Salone Mercato Internazionale  
dell'Abbigliamento S.p.A.  
10135 TORINO - Corso Traiano 82/84  
Tel. 011/512 - Teleg. Samiat